

Capoluogo La riqualificazione è stata affidata agli architetti Gennaro e Visintini, con la collaborazione di Juan Gabriel La Malfa

TRENTO — Due palazzine moderne, la prima (residenziale) affacciata sul parco Santa Chiara e l'altra (destinata a negozi e uffici) su via San Giovanni Bosco. In mezzo, una «striscia» verde con un percorso per ciclisti e pedoni.

Dopo vent'anni di polemiche, scontri nelle aule dei tribunali e dibattiti in consiglio comunale, la «rinascita» del «buco» Tosolini inizia a prendere forma. Questa sera, a Palazzo Thun, le immagini del nuovo rione che dovrebbe trovare spazio nei seimila metri quadrati compresi tra via San Giovanni Bosco, il parco Santa Chiara e la nuova Rsa disegnata dall'architetto catalano Joan Busquets finiranno sul tavolo della commissione urbanistica consiliare, per una prima valutazione informale. «Si tratta di un passaggio conoscitivo» aveva spiegato qualche giorno fa il vicesindaco Paolo Biasioli, che questa sera illustrerà ai consiglieri i piani dell'imprenditore bolzanino Tosolini insieme al dirigente del Servizio urbanistica e pianificazione della mobilità Giuliano Stelzer e ad Andrea Michielin dell'Ufficio piani urbanistici.

Una zona classificata come «Acc5», ossia relativa alla città consolidata, quella a ridosso del futuro polo degli uffici comunali. Dove, secondo l'accordo raggiunto nel 2005, potranno essere costruiti circa 30.000 metri cubi, distribuiti in edifici alti al massimo 16 metri e mezzo. Tenendo conto di alcuni vincoli precisi: la destinazione d'uso, si legge nella variante al Prg votata nove anni fa, dovrà essere prevalentemente residenziale (la previsione è di circa 50 appartamenti), con la possibilità di ricavare spazi per uffici pubblici e privati, attività di commercio all'ingrosso, attrezzature ricettive e attività di pubblico esercizio. A fronte di questa pianificazione, Tosolini dovrà cedere al Comune 2.700 metri quadrati in un'altra zona della città: in questo caso, lo «scambio» dovrebbe riguardare il terreno dell'imprenditore bolzanino collocato in Clarina.

E dunque, sulla base delle indicazioni della variante, la Habitat spa di Bolzano ha predisposto una «proposta indicativa» di piano attuativo, la cui progettazione è stata affidata agli architetti Renzo Gennaro e Augusto Visintini (con studio nella capitale altoatesina): insieme a loro, a collaborare al disegno, è stato il professionista italo-argentino Juan Gabriel La Malfa (che nel 2001 ha lavorato anche con Renzo Piano per la stazione metropolitana di Sarzana a Genova).

Nelle tavole depositate in Comune viene illustrato nel dettaglio il profilo del futuro rione, articolato attorno a due edifici distinti anche per funzioni. Il primo, che da via Piave «co-steggerà» il parco Santa Chiara, sarà residenziale: una palazzina di quattro piani, con balconi affacciati sulle zone verdi. Il secondo edifi-



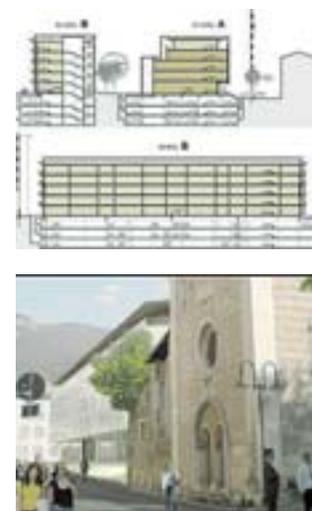
Moderni

I due palazzi che dovrebbero trovare spazio nel «buco» Tosolini di via San Giovanni Bosco: a sinistra l'immagine delle palazzine riprese da via Piave, a destra l'edificio residenziale affacciato sul parco



«Buco» Tosolini: residenze e verde

Pronti i rendering del nuovo rione. Oggi confronto in commissione



cio, lungo via San Giovanni Bosco, sarà quello destinato al terziario: quattro piani anche in questo caso, con ampie vetrate e un porticato al piano terra lungo la strada e collegato con un percorso ciclopedonale. Sottoterra, tre piani di parcheggi per ogni immobile, mentre tra

una palazzina e l'altra (e attorno agli edifici) è prevista una zona verde, in parte privata (attorno alla palazzina residenziale) e in parte pubblica (attorno alla palazzina riservata a negozi e uffici).

Ora toccherà alla commissione esprimersi:

Proposta indicativa

A sinistra i due palazzi divisi dall'area verde. Sopra una sezione degli edifici e la vista da via San Giovanni Bosco. A fianco il «buco» com'è adesso

la commissione paesaggio del territorio val d'Adige ha già presentato qualche osservazione. Si tratterà di capire se le riflessioni saranno condivise anche da Palazzo Thun.

Marika Giovannini